Anno XXVI. Sabato 4 Ottobre 1873 N. 231.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA COLONIA PENITENZIARIA alla Nuova Guinea

Secondo quanto scrissero non ha guari l' *Italie* ed altri giornali romani, e siccome ebbe ad assicurarci un nostro corrispondente di Roma, il signor ministro di grazia e giustizia, senatore comm. Vigliani si propone nelle riforme da recare al Codice penale di sostituire alla *pena di morte*, quella della *deportazione*.

Il comm. De Foresta, persona quant' altri mai autorevole in siffatta materia, ne ha scritto di molte lettere all' *Opinione* le quali siam di credere verranno prese in esame nelle discussioni a cui sarà chiamato fra non molto il Parlamento italiano.

Parlasi già della Nuova Guinea come luogo acconcio per istabilirvi una Colonia penitenziaria.

Sul proposito scrivono da Roma al *Corriere di Milano:*

« Trovasi nella capitale il cavalier Emilio Cerrutti che da più anni si occupa dello stabilimento di una colonia penale all' estero, a proprie spese ricercò un' isola che fosse adatta a tale scopo, e, trovatala nella *Nuova Guinea*, non ancora venuta al possesso stabile di veruna nazione, sotto il ministero Menabrea ebbe e compì l' incarico di occuparla legalmente a nome del Governo italiano. Egli presentò una minuta relazione sulle condizioni di quell' isola, nonchè un piano completo per farne un luogo di deportazione per i nostri condannati.

Durante il ministero Lanza, il progetto di stabilire una colonia penale all' estero non trovò tanto favore, quanto sotto il gabinetto Menabrea, che ne aveva avviata la attuazione fino a far prendere possesso della suddetta isola allo scopo indicato. Il ministero attuale però è pienamente favorevole a quel progetto, e fin dai primi giorni che si trovò al potere, avendo il cav. Cerrutti rimesso a galla il suo progetto, gli assicurò che, non appena si potesse, esso sarebbe stato ripreso in serio esame. L' on. Visconti-Venosta gli promise anzi che ne avrebbe fatto senz' altro oggetto di mozione nel Consiglio dei ministri.

Ora il Cerrutti attende il ritorno da Berlino del presidente del Consiglio e del ministro degli esteri per sollecitare una risoluzione in proposito. Frattanto ebbe qualche conferenza coll' onorevole Finali, ministro di agricoltura e commercio, stantechè, secondo il suo progetto, la colonia penale italiana alla Nuova Guinea dovrebbe pure essere il nucleo di una colonia commerciale e agricola, al che mirabilmente si presta quel ferace territorio, di una superficie quasi eguale a quella dell' Italia. Quando il signor Cerrutti, uno dei più arditi nostri viaggiatori, ebbe la missione di occupare legalmente l' isola, era ministro di agricoltura l' onorevole Minghetti, che lodò molto i suoi sforzi e appoggiò caldamente il suo piano per la parte commerciale che conteneva.

Presentemente può ritenersi quasi certo che cotesto piano verrà attuato in modo completo e fra non molto. Saprete che il nuovo Codice penale elaborato dall' onorevole Vigliani sostituisce la pena della deportazione alla pena di morte, ai lavori forzati e alla reclusione per tempo maggiore di dieci anni; e tale innovazione trova la sua applicazione già preparata nel progetto del cav. Cerrutti. Il beneficio più immediato che ne avremo sarà una grande economia pel mantenimento delle carceri che rigurgitano di condannati, e bastano sempre meno al bisogno. »

Notizie Italiane

ROMA — L' anniversario del Plebiscito romano è stato degnamente festeggiato il 2 corrente nella Capitale.

Fino dalle prime ore del mattino la città era tutta imbandierata.

Nella sera vi furono musiche, illuminazioni, e fuochi d' artificio.

I popolani dei Monti hanno concorso mirabilmente a solennizzare la ricorrenza del memorabile avvenimento.

Venne attuato il nobile pensiero della lotteria a vantaggio di quei fanciulli del rione dei Monti, i quali avevano conseguito il premio alle scuole comunali.

La festa insomma è stata splendida e sentita con gioia da tutti, meno che dai clericali che comprendono bene di quanto valore sia stato per l' Italia e così per essi il Plebiscito romano.

TORINO — Il Ministero della guerra ha avvisato i componenti il Comitato d' artiglieria di tenersi pronti, pel 15 dicembre, a sloggiare da Torino, dovendo il 1° gennaio 1874 il Comitato delle armi riunite del genio ed artiglieria trovarsi a Roma.

MILANO — Il *Secolo* d' ieri scrive:

Oggi sono aspettati in Milano il principe e la principessa Federico Carlo di Prussia, i quali si recano a Monza a far visita al principe Umberto e alla principessa Margherita.

GALLUZZO — Il 1° corrente fu arrestato Pilade G., calzolaio, di 20 anni, per essere riuscito a gabbare nove coloni del Galluzzo, spacciandosi per esattore comunale, ed avere ottenuto del denaro in pagamento delle tasse municipali. Questo arresto, eseguito con molta destrezza, si deve al brigadiere dei RR. carabinieri del Galluzzo.

Notizie Estere

FRANCIA — In Francia continua il battibecco nelle file dei bonapartisti, perchè una parte di questi vuole l' alleanza coi repubblicani, e un' altra non la vuole.

APPENDICE

Sulle Conferenze tenute in Ferrara dal Chiar. prof. F. A. ROSENTAL

II.

LA METODICA O LA STENOPEDIA

Consultate i migliori trattatisti scientifici, e letterarii, i grammatici più dotti, e qualsiasi libro destinato per l' insegnamento, e, massime se si tratta di scrittori moderni, troverete questo fatto costante e cioè: una gran cura per distribuire logicamente le materie. Come da un unico ceppo sorgono i rami, e da questi i ramoscelli, e le foglie — così dalla definizione generale della scienza voi vedete a derivare le singole sue parti, e da queste le sezioni, i capitoli, i paragrafi ecc. sino alla fine con tale esattezza, che ogni successiva idea vi sembra con tutto il rigore logico figliata dalle precedenti. — L' ordine è bellezza e splendore che alletta, e facilita l' apprendimento.

Ma avvi un' osservazione da farsi. Una scienza, obbiettivamente considerata, può parere disposta nel modo più ordinato e preciso. Tuttavia basta ciò fosse perchè senza sforzi venga intesa dai principianti?.. Di primo aspetto si direbbe che *l' ordine obbiettivo*, conservando la reale genesi delle idee, dovesse essere anche il più acconcio, perchè la mente dell' alunno avesse tosto ad attingerne la cognizione. Ma pur troppo l' esperienza prova che il più delle volte i trattati che paiono meglio classificati *obbiettivamente*, sono i meno compresi dai principianti; e che perciò avvi un *ordine subbiettivo*, il quale senza molto curarsi dell' *ordine della scienza in sè stessa considerata*, s' indirizza unicamente all' intelletto dell' apprendista, e il più delle volte è, o sembra diametralmente opposto all' *ordine obbiettivo*. Ho detto *sembra*; perocchè, seguito *l' ordine subbiettivo*, spesso accade che questo, anche *obbiettivamente considerato*, risulti l' ordine più naturale — benchè l' inverso processo mai, o quasi mai dia l' analogo risultato. — Quindi l' *ordine obbiettivo*, conseguito senz' altra mira, si riduce a un' appariscente, ma sterile *simmetria*, che non fa progredire d' un passo la vera e feconda classificazione della scienza, e non raggiunge il primo scopo di qualsiasi libro destinato all' istruzione, che è quello d' essere facilmente compreso. Chi non ammira la classificazione apparentemente rigorosa del *Corso completo d' Economia* di G. B. Say, o dell' *Aritmetica, e Algebra* del Bertrand?.. Ove trovare idee più vaste e profonde?.. Eppure tapino quel giovane che si lusingasse di comprendere per la prima volta, senza ineffabili stenti le nozioni economiche nel grande economista di Lione! Ed è un fatto vero, ma incredibile che nelle nostre scuole si torturano i teneri intelletti dei discenti con le squisite, ma per loro indicifrabili dimostrazioni del Bertrand!

L' ordine subbiettivo si riferisce 1° *all' intelletto*, e allora si fonda principalmente su questo principio: Non si dee mai *premettere* una proposizione, per intender la quale si richiegga la conoscenza delle proposizioni *successive*. Questo canone è sì naturale e spontaneo, che sembrerebbe dovesse essere seguito da tutti. Ciononostante — oso dirlo sfidando la taccia di vana jattanza — vi sarà estremamente difficile trovare un trattatista, e un insegnante da cui quel principio sì naturale non sia calpestato sin dalla prima pagina, sin dalla prima lezione!! — E non escludo il sommo Rosmini, da cui questo medesimo principio venne *teoricamente* sì ben formulato!

In II° luogo *l' ordine subbiettivo* si riferisce alla memoria. Quando una scienza è molto estesa, quando presenta il tritume d' innumerevoli eccezioni, come avviene principalmente nello studio delle lingue; allora *ogni singolo elemento, da sè*, può non opporre alcun intoppo all' *intelletto*, ma *agglomeratine moltissimi insieme* possono riuscire un volume, e un peso enorme, che di soverchio ingombri, e opprima la *memoria* del discente, e ci si spiccichi non appena appiccicato. — Due sono i rimedi: 1° *Le regole, per quanto è possibile, denno abbreviarsi* — Perocchè, battendo una diversa via, contemplando le materie da un nuovo punto di vista

Che cosa sia per uscirne lo ignoriamo; è certo solo questo, che la confusione ne' partiti si fa sempre maggiore. Di questa si rinfocolano i partigiani della monarchia borbonica. Ottantadue giornali dei dipartimenti pubblicano una dichiarazione insieme concertata colla quale si fanno incontro allo Chambord, e l'invitano con argomenti che ognuno può immaginare a salire sul trono de' suoi padri. E dovunque si fanno sforzi in questo senso, e si crede, che i mezzi parlamentari e militari di cui il legittimismo può disporre, saranno sufficienti a rialzare il trono che il popolo infuriato atterrava nel luglio del 1830.

SPAGNA — I giornali spagnuoli hanno le seguenti notizie:

Il colonnello carlista Barò alla testa di 700 volontari reali, è entrato per sorpresa nella città di Alforja difesa da una compagnia di cacciatori di Reus ed alcuni volontari che si chiusero nella chiesa. Tutti furon fatti prigionieri.

È entrato in campagna un nuovo capo carlista chiamato Bartolomeo Pallares conducendo seco una colonna di volontari reali. Non appena si è posto alla testa dei suoi che ha voluto segnalare con un brillante fatto la sua presenza, occupando dopo alquanta resistenza Ledò.

I carlisti hanno interdetto il passaggio della ferrovia fra Valenza e Puenta-Laiguère. Una forza considerevole di questi è penetrata ad Hativa. Il Consiglio municipale si è aggiunto ad essi. Altra forza si va formando ad Ubede ed altra numerosa è entrata a Silles.

D. Carlos e Dorregaray con forze imponenti sono arrivati ad Ellovio.

I movimenti carlisti di questi giorni sono subordinati al piano strategico del generale Elio ministro della guerra.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 1 ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che autorizza il comune di Favale San Cataldo, provincia di Potenza, ad assumere il nome di Valsini.

Disposizioni nel personale del ministero dell'interno, in quello della guerra, nel personale giudiziario e in quello dei notai.

Nomina dell'on. Quintino Sella a membro del Consiglio delle miniere e vice presidente del Consiglio stesso.

Cronaca e fatti diversi

Notizie sanitarie. — Nella notte del 29 al 30 scorso mese in Consandolo (mandamento di Argenta provincia di Ferrara), si sviluppò un caso di *cholèra sporadico* in persona di Rocchi Giovanni, boaro.

Nello stesso giorno furono presi da *diarrèa* Rocchi Carlo e Gasperini Giuseppa, figlio e nuora dell'infermo.

Il Giovanni Rocchi ieri diede segno di stato tifoideo, gli altri due sembrava migliorassero alquanto.

Ieri si radunò il nostro Consiglio provinciale di sanità, il quale trovò bene indicate le disposizioni prese da quel R. Sindaco, e ne diè delle nuove per impedire semprepiù la diffusione del fatal morbo.

RR. Carabinieri. — Secondo che preannunziammo, giunse ieri in Ferrara il colonnello dei RR. carabinieri comandante la legione di Bologna, cav. Enrico Zoppi, venuto ad ispezionare il personale dell'Arma stanziato in questa provincia.

Ancora della pubblica sicurezza. — Diamo una maggior spiegazione alle parole dette nel nostro numero d'avant'ieri circa una corrispondenza del 27 scorso mese, spedita da Ferrara all'*Opinione*. Sarà utile a chi è corto di comprendonio.

Abbiamo già ammesso ed ammettiamo anche noi che, parecchi mesi fa, accaddero in Ferrara gravi reati dei quali non mancammo far menzione nelle nostre colonne: ricordiamo anzi che il signor prefetto comm. Cotta-Ramusino li enunciò nel suo discorso d'apertura della sessione ordinaria 11 agosto u. s. del Consiglio provinciale, come abbiamo memoria che il detto discorso, in cui fra l'altre cose, si faceva autorevole difesa dell'operato dell'autorità politica e de' suoi agenti, fu applaudito e tanto piacque al Consiglio che questo deliberò unanimemente fosse dato alle stampe.

Crederemmo poi di commettere un vero delitto contro il buon senso, la logica e la verità, quantevolte ci facessimo paladini del corrispondente dell'*Opinione*, sendochè il medesimo, secondo che notammo nel numero succitato ed ormai tutti sanno, dalle passate cattive condizioni della sicurezza pubblica in Ferrara trae curiosamente motivo di lagnarsi delle presenti, conchiudendo per soprassello, senza rispetto al vero, che *dai giornali di Ferrara si può rilevare che le condizioni della sicurezza pubblica della città e provincia sono in uno stato deplorevole.*

Non disconosciamo manco noi che il maresciallo di P. S. Biagio Pollastri sia un abile agente, e diciamolo puranche, favorito qualche volta dalla fortuna quando lo aiutavano abbondanti fondi segreti che da qualche anno son stati tolti o porlomeno assottigliati; ma niuno potrà facilmente oppugnarci questa verità, cioè che se il Governo lo allontanò per due volte dalla nostra città, malgrado ch'ei fosse utile, debbono esservi state delle buone ragioni che noi non vogliamo non dobbiamo indagare.

Pensiamo d'altra parte che se *è urgente di smettere il sistema, di tramutare troppo spesso gli agenti di polizia d'una in altra provincia* (parole queste del corrispondente alle quali, lo ripetiamo una volta di più, facciamo piena adesione) non si potrebbe oggi assecondare il voto del corrispondente stesso richiamando a Ferrara il Pollastri senza danneggiare per tal guisa e con siffatto provvedimento le condizioni di un'altra provincia, di Forlì luogo in cui egli si trova da vario tempo.

Per ultimo, quanti misfatti non si commisero fra noi durante la dimora di Pollastri in questa città o poco prima ch'ei vi venisse o tornasse, gli autori dei quali non pure sono impuniti, ma nemmeno scoverti? Questa purtroppo è storia e non potremmo che con dolore ricordarne le gine dolorose.

Speriamo dopo ciò che i bene pensanti ed il Governo preferiranno l'avviso della stampa locale all'apprezzamento personale ed individuale del corrispondente del diario romano, tanto più se essi rifletteranno che all'agente di P. S. sarà dato di meglio disimpegnare il proprio ufficio, quand'egli non sia del luogo, ove le parentele, le amicizie, le relazioni od altro influir potrebbero al non pieno adempimento de' suoi doveri.

Et de hoc satis.

Cose di Comacchio. — Sembra prossima la sistemazione della vertenza fra il Municipio di Comacchio ed i subaffittuarii di quelle valli, per lo scioglimento della subaffittanza.

Ieri l'altro sera nel locale della R. Prefettura di qui i rappresentanti d'ambo le parti tennero seduta per concertarsi sull'argomento, e vi intervennero pure il consigliere delegato cav. Rossi, e il sotto-prefetto di Comacchio cav. Valli.

Onori funebri. — Ci scrivono:

Bondeno 2 ottobre 1873, ore 2 pomerid.

Chiarissimo signor Direttore,

Oltremodo commosso riedo ora da Ficarolo, ove ho assistito e partecipato ad una funebre ed imponente cerimonia; e tuttora sotto la dolorosissima impressione che mi cinge, scrivo questi sconnessi cenni pregando la squisita cortesia della S. V. Ill.ma, a voler loro dare ospitalità nell'accreditato Giornale da Lei meritatamente diretto.

Alle nove antimeridiane d'oggi, dalla Municipale Residenza di Ficarolo, un funebre corteo muoveva alla volta di una vicina Chiesuola, e di là scortava al maggior Tempio un carro tirato da due cavalli, sul quale in chiuso feretro giaceva la salma di un estinto.

Tetro chiarore di fiaccole rompeva la mesta oscurità del maestoso edifizio; una funebre mole adergevasi in mezzo ad esso e le stavano intorno il Regio Sindaco di Ficarolo, cavaliere Settimio Carpi, quella Giunta Municipale, l'egregia Società Operaia e la Direzione Musicale del Paese, i segretari Municipali dei Distretti di Lendinara Massa Superiore, Occhiobello, il dottor Luciano Bignozzi Assessore Municipale di Bondeno, il sottoscritto Segretario di questo Comune, e numerosissima Popolazione.

I Filarmonici di Stellata, con lugubri concenti accompagnavano le preci d'espiazione dei Sacerdoti; e sul volto degli astanti traspariva acuto dolore, come di gente colpita da comune sventura.

A Chi si pregava la pace dei giusti? Chi era l'esimio cui tributavasi l'universale compianto?....

Là si piangeva il candido amico, il figlio pietoso, il marito fedele, il tenero padre, il soldato dell'italiana indipendenza, l'onesto impiegato, il cittadino a tutti caro per coltura dello spirito temperato ad ogni più bella virtù, *Bellinetti Ferdinando* Segretario Capo di quel Comune, morto sul fiore dell'età, ricco d'ingegno e di affetti.

Dal Tempio l'intero corteo accompagnava l'Estinto al Campo Santo, e là l'Esimio Sindaco cavalier Carpi dava l'ultimo *vale* al compianto dipendente ed amico, con profonda commozione e sincere lagrime.

Tesseva quindi l'elogio del perduto collega, l'egregio segretario di Gaiba, signor Ippolito Nichelini, il quale col forbito suo dire riscuoteva l'unanime applauso, e raddoppiava la generale commozione.

Oh cessate le lagrime!...... Lui che piangete non è morto, ma dorme: dorme il riposo dei giusti nell'amplesso di Dio; e dal superno Empireo benedice a Voi Illustre Sindaco di Ficarolo, a Voi Onoranda Giunta Municipale, che con la vostra spontanea e pietosa dimostrazione, sapeste onorare ad un tempo la memoria del povero Bellinetti, ed il fermo di lui proposito di sollevare la classe dei Municipali impiegati dallo avvilimento in cui di presente è tenuta.

Mille sinceri anticipati ringraziamenti.

Dev.mo

Luigi Roncaglia.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera prima rappresentazione dell'opera *Crespino e la Comare* cogli artisti di canto, signori Giuseppe Coreggioli, Augusta Pedrini, Virginia Canè, Ugo Candio, Ettore Borelli, Gaetano Mellini, Michele Geremè.

Grassazione. — Niun altro particolare possiamo fornire sul depredamento

---

ecc. due o più regole possono ridursi a una sola. — 2° *Si deve aiutar la memoria con sussidii fondati su artificiale associazione di idee* — Anche sotto questo aspetto poco, o punto si fece dai trattatisti — nulla, affatto nulla presso le nostre scuole!

Nessuna meraviglia quindi se alle due conferenze tenute su tale argomento dal Chiar. prof. Rosental, assistette un numero limitatissimo di professori!!.... — Io parlo come al mio solito, schiettamente. Da un lato per molti degli insegnanti si può dire che *ignoti nulla cupido!* — e d'altro lato il prof. Rosental promette d'insegnare in un'ora una lingua, che non s'apprende neppure in un anno — di offrir saggi in mille idiomi, e dialetti, mentre il tutto poi si riduce a pochi esempii di semplice lusso, — e via via!.. Ecco le iperboliche promesse che nuocono alle sublimi idee del valent'uomo! — e scusano chi ne accoglie con freddezza e diffidenza il vasto sapere!!

A sua discolpa aggiungo per altro che neppur per sogno Egli crede che una lingua si possa apprendere nè in una lezione, nè in poche! No, Egli cerca solo di presentare alcune generalissime norme per guidar l'uomo di buon senso a tradurre da una facile prosa straniera *col sussidio del vocabolario.* Ma, di grazia, in un vocabolario non sono forse comprese tutte le parole?.. Ove sono adunque le difficoltà?.. Nella discrepanza più o meno grave tra l'indole delle due lingue, e la tessitura delle due costruzioni; nelle desinenze dei nomi e dei verbi, massime se irregolari, e se di gran lunga deviano dai radicali, e peggio ancora se le sillabe delle flessioni si premettono alle parole ecc. ecc. perocchè in questi casi il vocabolo così trasformato non è più reperibile nel dizionario — Ed ecco appunto le sole cose che il signor prof. Rosental pretende spiegare, e che secondo il mio debole parere, spiega mirabilmente in poche lezioni!

E in fatto di *Metodo* quali sono i suoi progressi?.. Non posso dire ch'Egli si attenga all'*ordine subbiettivo* quanto all'*elemento dell'intelletto.* Non ne ho dato saggi sufficienti che mi autorizzino a concludere nè pel sì, nè pel no. — Ciò che posso affermare si è che il sig. prof. Rosental, quanto *all'elemento della memoria*, segue nel modo più lodevole e proficuo l'*ordine subbiettivo.*

Nella prima conferenza Egli svolse avvertimenti applicabili allo studio di tutte le lingue. Le spiegazioni denno restringersi a ciò solo in cui l'idioma straniero differisce dall'idioma già noto. Attendere alla parte ove concordano è le più volte un vano gettito di tempo. — Una lingua si studia per intendere chi la parla — per tradurre dalla prosa straniera — per comunicare agli estrani i propri pensieri — o, ciò che è assai più difficile, per tradurre la prosa dall'idioma noto, o la poesia dall'idioma straniero, o comporre in quest'ultimo in prosa, o in versi. Ebbène, secondochè il docente si propone l'uno piuttosto che l'altro di codesti scopi, l'istruzione deve compartirsi con diverso, e più o men lungo processo. — Il soggetto e il verbo han varia sede nelle varie favelle. È una notizia importante, perchè in essi, come su cardine si aggira il senso dell'intero discorso. — L'italiano spesso colloca in primo luogo la parola che più gli preme; dunque alla prima parola si presti speciale attenzione — Analogamente in altri linguaggi. — Una stessa frase è suscettibile di tanti sensi, quante sono le parole, su cui si può traslocare l'accento retorico, ossia tonico, ma distinto da una pronuncia più vibrata. In tal caso è d'uopo d'afferrare almeno il significato della parola che ha l'accento retorico, perchè non di rado sol'essa basta per farti comprendere tutta la frase — Non vi curate d'interpretare *gli articoli, le preposizioni* ecc. che vi sono, o non sono, e diversificano in mille guise da una ad altra lingua. Spiegate le parole cardinali — il rimanente viene da sè; ve lo suggerisce il contesto come nei telegrammi.

(*Continua*)

del formaggio, commesso nella notte del-l'1 al 2 corr. in luogo fra Copparo e Mesola, fuori che questi, e cioè che il fatto avvenne in Piumana; che il luogo, di proprietà del march. Tanari di Bologna, è condotto in affitto dai fratelli Grandi i quali di conseguenza furono i danneggiati; che gli autori del furto singolare erano campagnoli e lavoranti, tutti laceri e giovani, parlanti il dialetto romagnolo; che non arrecarono offese personali a chicchessia.

Questo basti a ridurre a' suoi veri confini la cosa tanto foscamente descritta dagli allarmisti per progetto e dagli immaginosi cervelli.

Questione del pane. — Il *Pungolo* di Milano segnala un fatto abbastanza curioso. Nello interno di Milano dove i fornaj hanno piena libertà di fabbricazione e di commercio, ma però c'è il dazio murato, il pane vale 6 cent. di più alla libbra che nel comune esterno, dove non c'è dazio ma è in vigore la metida. Controsensi economici!

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

3 Ottobre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 0 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Tommasi Biagio di Ferrara, di anni 33, maniscalco, coniugato (insufficenza delle valvole aortiche).

Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 3. — *Bruxelles* 2. — La Banca del Belgio ha rialzato lo sconto al 5 1|2.

Parigi 2. — Il duca di Nemours partì stamane per Frohsdorff. Chambord andrà a Ginevra il 4 ottobre.

Thiers scrisse al Maire di Nancy, declinando definitivamente l'invito di recarsi a Nancy.

È stata proibita la vendita del *Siécle* per le vie pubbliche perchè ha riprodotto il discorso di Gambetta.

Parigi 3. — Il *Rappel* dice che Thiers ha ricevuto la visita di molti deputati della Sinistra.

Una circolare di Leone Say presidente del centro sinistro convoca una riunione per il 23 corr. per accordarsi su la condotta da tenersi nelle circostanze attuali. Dice: Tanto prima che dopo la fusione siamo convinti della necessità di votare le leggi costituzionali, ed organizzare la Repubblica conservatrice.

BORSA DI FIRENZE

	2	3
Rendita italiana. .	68 37 c.	68 60
Oro.	22 84 »	22 90 c.
Londra (tre mesi). .	28 72 »	28 74 »
Francia (a vista) . .	114 12 »	114 15 »
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	850 — »	855 —
Nuove Az. Banca Naz.	2162 — »	2268 — fm
Azioni Meridionali. .	441 50 »	445 —
Obbligazioni » . .	— —	955 — c.
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1562 — »	1610 — fm
Credito mobiliare . .	947 — »	969 — c.
Italo-Germaniche . .	536 — »	537 — »
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	2	3
Nuovo Prestito . . .	93 40	93 25
Rendita francese 5 0|0	93 10	92 90
Rendita » 3 0|0	57 95	57 85
» italiana 5 0|0	61 80	62 10
Ferrovie Lomb.-Venete	376 —	378 —
Banca di Francia . .	4205 —	4245 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	75 —	75 —
Obbligazioni. . . .	166 75	167 50
» Ferrov. V.E. 1863	— —	185 —
» Meridionali . .	— —	189 —
Cambio su l'Italia. .	12 5|8	12 3|4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	— —	— —
Azioni » »	765 —	775 —
Londra a vista . . .	25 40	25 39
Aggio dell'oro per mille	3 1|2	3 1|4
Cons. inglesi . . .	92 3|4	92 3|4

Vienna 2. — Rendita austriaca 72 90 — in carta 69 40 — Cambio su Londra 113 85 — Napoleoni 9 08 5.

Berlino 2. — Rendita italiana 60 1|4 — Credito Mobiliare 133 —

Londra 2. — Consolidato inglese 92 3|4 — Rendita italiana 60 7|8.

New-York 2. — Oro 110 1|2.

AVVISI

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Bortoletti Felice Esattore Consorziale di Codigoro o del di lui Collettore signor Forni Francesco e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 22 Ottobre 1873 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore del-l' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Fordiani Sante fu Giorgio di Mesola, debitore verso il sig. Esattore che fa procedere alla vendita.

Descrizione del Fondo

Grassega, seminativo, alborato e vitato con due case di canna, posto in Mesola confinanti i numeri di mappa 994 e 995 da tutti quattro i lati colla Valle da Canna detta Vallona, il numero di mappa 1110 a levante e mezzodì Felisatti Giovanni Maria fu Luigi, a ponente l' Arcispedale e Pia Casa di Santo Spirito in Roma.

Estensione in misura legale 36. 59.

Rendita catastale 250. 64.

L' Incanto verrà aperto sul valore di It. L. 1144. 20 (millecentoquarantaquattro e centesimi venti).

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 57. 21, corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita del-l' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 28 Ottobre 1873 alle ore 10 antim. nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 3 Novembre 1873 alle ore 10 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Codigoro il dì 9 Settembre 1873.

Per l' Esattore
F. FORNI.

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e col-l' intervento del signor Bortoletti Felice Esattore Consorziale di Codigoro o del di lui Collettore sig. Forni Francesco e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 22 Ottobre 1873 alle ore 10 antimeridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno della signora Duo Santa fu Giacomo di Mesola, debitrice verso il sig. Esattore che fa procedere alla vendita.

Descrizione del Fondo

Granesa, seminativo alborato e vitato con casa di canna posto in Mesola, confinante a levante Biolcati Rinaldi Luigi e fratelli fu Sante ed altri e Veronesi Zaghi Antonio fu Battista ed altri, a mezzodì i suddetti Biolcati Rinaldi ed a tramontana il suddetto Veronesi Zaghi Antonio fu Battista.

Il suddetto fondo è marcato in catasto coi numeri di mappa 1004. 1005 e 1006.

Estensione in misura legale 29. 44.

Rendita catastale L. 201. 38.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 919. 80 (novecentodiecinove e centesimi ottanta).

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 45. 99, corrispondente al 5 per 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 28 Ottobre 1873 alle ore 10 antimerid. nel solito locale col ribasso di un decimo; e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 3 Nov. 1873 alle ore 10 antimerid. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Codigoro il 9 Settembre 1873.

Per l' Esattore
F. FORNI.

AVVISO D' ASTA
1.° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sig. Bortoletti Felice Esattore Consorziale di Codigoro o del di lui Collettore sig. Forni Francesco e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 22 Ottobre 1873 alle ore 10 antimeridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Dianati Angelo fu Giuseppe di Lagosanto, debitore verso il sig. Esattore che fa procedere alla vendita.

Descrizione del Fondo:

Casa sita in Lagosanto, confinante a levante Sfrisi Vincenzo di Francesco, a ponente la strada di Lagosanto nell' interno del paese, a tramontana Turri Salvatore ed Agostino fu Antonio.

La suddetta casa è marcata col numero catastale 88.

L' incanto verrà aperto sul valore di it. L. 109. 80 (centenove e cent. ottanta).

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 5. 49 corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 28 Ottobre 1873 alle ore 10 antimerid. nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 3 Novembre 1873 alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Codigoro 9 Settembre 1873.

Per l' Esattore
F. FORNI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

(1ª Inserzione)

Estratto di Bando Venale
SI RENDE NOTO

Che per la vendita giudiziale promossa dall' avvocato Giovanni Battista Crema domiciliato a Ferrara ed in seguito ad aumento di sesto fatto nel 13 settembre u.° s.° da Bernini Pietro fu Antonio domiciliato in Salvatonica e per elezione in Ferrara Via Borgo Nuovo N. 39 presso il sottoscritto suo procuratore ed in base alla relativa Ordinanza Presidenziale dello stesso giorno all'udienza che terrà l' ecc.mo Tribunale il 4 novembre 1873 alle ore 10 antimeridiane avrà luogo il pubblico incanto in pregiudizio di Cevolani Malvina ed Elvira non che Bernini Luigia vedova Cevolani tanto in sua specialità quanto come madre ed amministratrice delle minorenni Cevolani Alfredo e Marietta lo stabile sotto descritto sul prezzo di Lire 4666. 66 offerto dal preindicato Pietro Bernini mediante il detto aumento ed alle condizioni portate dal Bando venale ostensibile nella Cancelleria di questo stesso Tribunale.

Descrizione dello Stabile da vendersi

Casa e terreno seminativo, alborato, vitato con pometo e prato situati in Vigarano Pieve Comune di Ferrara della superficie di tavole Censuarie 7. 91 e dell' estimo di Lire 520. 46 distinto coi numeri di Mappa 261, 262, 263, 264, 265, 446, caricato nel 1871 dell' imposta Erariale di Lire 51. 24 confinante dello Stabile a levante colla strada postale che da Ferrara mette a Bondeno, a ponente coll' argine del Canal di Cento, a mezzodì con ragioni di Gregorio Vicentini Teresa fu Giuseppe ed a tramontana con ragioni Santini Maria Rosa in Salani Ercole ovvero ecc.

Ferrara 3 ottobre 1873.

Avv. FACCINI Proc.

24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.
Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli**.

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d' industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente Stuoje da pavimento cilindrate e di variati disegni, stuorini da birocini e cesti assortiti.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DIVELLI

Via Borgo Leoni N. 49

presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dal Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *gocette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa — Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1º luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 9[illegible] per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ 3 45 „ „
„ 35 „ 65 „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 40.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 26 *Settembre al* 3 *Ottobre* 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	35	—	37	—
„ vecchio . . „	—	—	—	—
Formentone . . . . „	26	—	26	50
Orzo . . . . . . „	18	76	21	45
Avena . . . . . . „	20	—	21	—
Fagioli bianchi nostrali „	28	—	36	—
„ colorati . „	28	—	30	—
Fava . . . . . . „	24	—	25	—
Favino. . . . . . „	25	—	28	—
Riso cima . . . . „	60	—	65	—
„ Fioretto 1ª sorte. „	56	—	58	—
„ id. 2ª sorte. „	50	—	52	—
Pomi . . . . . . „	21	06	26	32
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—
„ vecchio „ „ 698. 903.	55	—	60	—
Paglia . . „ „ 665. 76.	30	—	35	—
Canapa . . . . . Kil 100.	101	42	115	90
„ Scarto Canapa „	81	03	86	93
Canepazzi . . . . „	78	24	81	13
Olio di Oliva fino . . „	150	—	180	—
„ „ nuovo dell' Umb. „	143	—	144	—
„ „ „ delle Pug. „	130	—	136	—
Vino nero nostrano nuovo l' Ettol.	32	83	70	44
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	12	—	13	—
„ dolce „ „	8	—	9	—
Pali dolci . . . . il Cento	30	—	35	—
„ forti . . . . „	30	—	40	—
Fascine forti . . . „	16	—	18	—
„ dolci . . . . „	15	—	16	—
„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	173	86	188	35
„ 2ª „ nostrani „	159	37	173	86
Vaccine nostrane . . „	144	88	159	37
„ di Romagna „	173	86	188	35
Vitelli casalini Venaziani „	127	49	139	09
„ di Cascina . „	115	91	130	40
Castrati . . . . . „	130	40	144	88
Pecore . . . . . . „	115	91	130	40
Agnelli . . . . . . „	115	91	130	40
Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
„ di Romagna (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
„ Padovani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
Form. di Cascina	231	82	289	80

Oro pezzo da Franchi 20 - 22. 90 — Argento 114. 60

NON PIÙ SAPONE
per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca le pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l' *Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d' ogni settimana.

Si vende in bottiglie di *tre* dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

BANCA DI FERRARA

AUTORIZZATA CON R. DECRETO 25 MAGGIO 1873

ESERCIZIO APERTO IL 20 GIUGNO

Situazione delli 30 Settembre 1873.

	DARE		AVERE	
Capitale Azioni N. 8000 di L. 250 nominali . . . . L.	—	—	2,000,000	—
Conto Azioni da emettere N. 1600 »	400,000	—	—	—
Conto Azionisti 5 Decimi a versare sopra N. 6400 Azioni . . . »	800,000	—	—	—
Cassa Contanti . . . . »	33,254	94	—	—
Portafoglio . . . . »	253,817	13	—	—
Anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici e Valori Industriali . . »	90,135	65	—	—
Conto Valori Azioni, Obbligazioni e Valori industriali, prezzo d' inventario . . . . »	173,976	—	—	—
Conti Correnti Diversi . . . . »	—	—	66,320	42
Corrispondenti Diversi . . . . »	403,754	34	294,816	59
Accettazioni per effetti a pagare conto terzi . . . . »	—	—	28,000	—
Mercanzie Generali . . . . . »	240,992	65	—	—
Spese di primo impianto . . . »	13,504	54	—	—
Spese Generali . . . . »	9,104	38	—	—
Utili del corrente esercizio . . . »	—	—	29,402	62
Totale . L.	2,418,539	63	2,418,539	63

Il Contabile
E. RASTELLI

IL DIRETTORE
CARLO BONIS

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali.
Rilascia lettere di credito per l' Italia e per l' Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico a condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centes. 50 p. 0[00 sul loro valore al corso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l' interesse del 4 p. 0[0.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.
Emette biglietti all' ordine a scadenza fissa a 3 mesi al 4 1[2 p. 0[0 annuo
a 6 mesi al 5 p. 0[0 »
da 7 a 12 mesi al 5 1[4 »

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.